



uff uff che fatica e che corsa...

e anche questa volta mi sono salvato per una spina...

Ciao bambini,

scusate ma ho veramente un grosso problema con le macchine specialmente di notte... eh già... con quei fari abbaglianti!! Ma andiamo per gradi...

Mi presento: sono un piccolo mammifero del Parco di Bracciano Martignano sono simpatico, giocoso e come dire... sono un'adorabile palla di spine.

Avrete capito... sono il riccio.

Di giorno preferisco stare riparato nella mia tana sul terreno fatta da mucchi di foglie secche o altre cose che trovo: muschio, aghi di pino, rametti. Ma di notte mi sposto... vado dai boschi alle radure e a volte frequento anche parchi cittadini oppure orti e giardini. Mentre esploro l'ambiente circostante di botto mi ritrovo in una strada... ed ecco che improvvisamente sbucano dal nulla quelle luci accecanti e non so più dove andare, devo scappare e lo ammetto non sono proprio velocissimo...

Mi prendo certe paure... con quelle automobili che sfrecciano a tutta velocità...

Invece per i predatori ho una strategia difensiva eccezionale. Se si avvicinano mi chiudo tutto, appunto come si dice, mi chiudo a riccio, e divento una palla dove si vede appena il mio nasino allungato! Così sono protetto dai miei tanti piccoli aculei (pensate 6-7000) molto pungenti. Arrivo anche a ricoprirmi della mia stessa saliva (mi sputo addosso eh eh) Che schifo, direte voi... eppure se ciò che ho mangiato può essere repellente (avere un cattivo sapore) così allontanano il predatore. Queste mie spinette sono molto utili, spesso mi salvano la vita, anche se... eh a volte mi riempio di pulci o zecche e non posso neanche grattarmi... Ma non vi preoccupate le pulci

sono solo mie, cioè non posso trasmetterle agli uomini, sono una specie specifica. Sono mie e me le tengo, viviamo in una pacifica convivenza.

Sono un insettivoro prevalentemente, ma mangio anche uova, piccoli serpenti. Sono ghiotto di limacce e chioccioline per questo sono molto utile per l'orto. Lo sa bene il Signor Pino, il contadino che quando mi vede è tutto contento, le sue piantine stanno al sicuro! Anche la signora Claudia mi sorride sempre... Qualche giorno fa dal suo giardino proveniva un fantastico odorino di cibo, eh sì, difatti aveva messo un bel po' di crocchette per i suoi gatti e quando ha visto che mi avvicinavo piano per mangiarle non mi ha scacciato anzi, mi ha fatto un bel sorriso e mi ha detto "Come sei carino, riccio"

Sì sì lo so tutti mi amano! Non è invece così facile essere apprezzati dalle femmine nel periodo degli amori! Si sa, le femmine di Riccio sono molto esigenti, a volte sbuffano. Bisogna dimostrare forza, impegno e girargli intorno. Si si girare, girare... Pensate, io a forza di girare ho scavato un solco nel terreno. Poi per fortuna si è convinta, le sono piaciuto eh eh. Così sono nati cinque teneri cuccioli, con gli occhi chiusi e senza spine al momento, allevati dalla mamma nel nido di foglie e muschio per farli stare caldi e crescere.

Prima dell'inverno bisogna mettere su peso, si insomma i piccoli devono ingrassare un po' per affrontare le rigide temperature ed anche io. Col freddo noi ricci andremo in letargo, ben coperti in una bella tana, senza mangiare e bere, e ci risveglieremo del tutto a primavera con i primi tepori. E via di nuovo ad affrontare nuove avventure... stavolta però speriamo di non trovarsi di nuovo in pericolo con le automobili!! Ci pensate voi bambini a ricordare ai vostri genitori di andare piano nelle strade vicino ai boschi?

Grazie di cuore saluti dal Riccio

